



# UN'ESPLOSIONE DI PAROLE

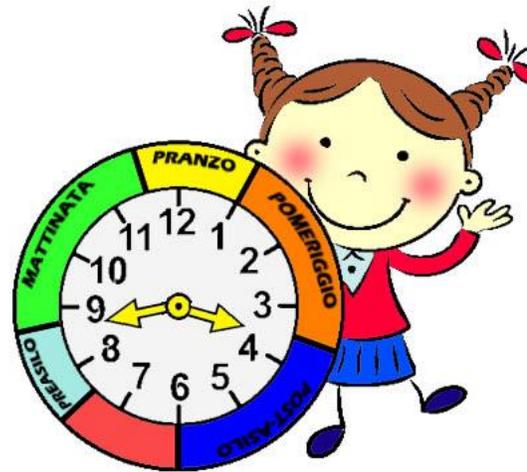


# LE PAROLE DELL'ACCOGLIENZA

CONOSCIAMO ED ESPLORIAMO GLI SPAZI DELLA SCUOLA  
CLASSE, GIARDINO, BOX ristorante, BAGNO



LA GIORNATA SCOLASTICA  
PRANZO, PRIMA DOPO, NANNA



RELAZIONE CON ADULTI E COMPAGNI  
MAESTRA, CIAO, AMICI, GIOCO



## LE PAROLE DELL'ACCOGLIENZA

Il periodo dell'accoglienza alla scuola dell'infanzia, coinvolge bambini nuovi o che hanno già frequentato, genitori, insegnanti e tutto il personale scolastico. È un momento privilegiato per conoscersi, per imparare a convivere e collaborare con gli altri.

Partendo dalle parole esplose dalla scuola, abbiamo evidenziato alcuni obiettivi precisi con le rispettive strategie e attività giocose, che rispettino i bambini nella loro originalità, nei loro bisogni, desideri e attese e che li aiutino ad acquisire o rafforzare autonomie pregresse o che stanno maturando. Lo sviluppo di questi obiettivi non termina con la chiusura del periodo dell'accoglienza ma proseguono durante tutto l'anno scolastico.

- **CLASSE, GIARDINO, BOX ristorante, BAGNO: CONOSCENZA DELLA CLASSE E DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI**

Lo spazio scolastico è importante, la sua strutturazione è fonte di apprendimento per i bambini ed è fondamentale conoscerlo bene e rispettarne le regole che esso detta. Nelle classi ci sono angoli gioco strutturati che i bambini imparano ad utilizzare, materiali didattici per le varie attività che imparano a condividere.

In giardino, ampio spazio di gioco all'aperto, ci sono giochi e biciclette, che vengono utilizzati a turno, nel rispetto delle regole.

Il salone, delimitato da transenne divertenti e colorate, diventa il nostro angolo box adatto ad ospitare le varie classi durante il pranzo, mantenendo il giusto distanziamento. I bambini impareranno le regole che caratterizzano questo momento educativo: lo stare seduti composti, mangiare in autonomia e assaggiare tutto quello che viene proposto e per i più grandi il ruolo di cameriere.

Particolare attenzione viene data al momento in cui i bambini si recano in bagno, che rappresenta un momento di conquista dell'autonomia e il primo passo verso l'assunzione di corrette abitudini igieniche -personali, dove i bambini imparano ad aver cura di se stessi, del proprio corpo e dell'ambiente stesso.

- **PRANZO, PRIMA DOPO, NANNA: SCANSIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA**

Lo scorrere del tempo è un concetto astratto e per questo difficile da comprendere per i bambini. Ecco perché nasce la necessità di stabilire in modo visibile e concreto i momenti della giornata scolastica: accoglienza, attività o gioco, pranzo, nanna o gioco, uscita. Questi momenti vengono evidenziati attraverso il cartellone della scansione della giornata che ha lo scopo di rendere controllabile il tempo. Un calendario con immagini di ciò che si fa durante il giorno, per aiutare i bambini ad acquisire consapevolezza e comprendere il concetto di prima e dopo.

- **MAESTRA, CIAO, AMICI, GIOCO: RELAZIONE CON GLI ADULTI DI RIFERIMENTO E CON I COMPAGNI E REGOLE DI COMPORTAMENTO**

L'ingresso alla scuola dell'infanzia per i bambini più piccoli coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività: è un evento atteso e temuto allo stesso tempo, carico di aspettative, ma anche di paure. Durante il periodo dell'accoglienza, i bambini vengono aiutati a stabilire relazioni positive con adulti della scuola. Tanti sono i gesti e le parole che noi maestre rivolgiamo ai bambini, parole dolci, rassicuranti, affettuose e di regolamentazione, tutto per aiutarli ad inserirsi e a tornare a scuola sereni superando il distacco con i famigliari.

Per tutti, l'andare a scuola è la possibilità di conoscere nuovi compagni e vivere con loro tante avventure. È proprio nella relazione con i pari che i bambini imparano a condividere, mediare, accogliere e ascoltare. Per aiutare i bambini a superare serenamente questo delicato periodo e far comprendere ai più piccoli l'importanza del sentirsi parte del gruppo classe, le insegnanti proporranno storie, filastrocche e poesie, giochi e attività specifiche ad ogni fascia di età.

# Le parole dell'attesa

Ci aiutano a:

- chiederci quale valore ha veramente ciò che desideriamo
- scoprirsi: l'attesa ci permette di vivere in uno spazio/**tempo** molto singolare. Attendere è mettersi in ascolto degli altri con **pazienza**, tempo e **amore**
- riconoscersi capaci di trovare soluzioni alternative
- a darsi tempo: l'attesa è un tempo necessario
- imparare a **desiderare**

## A scuola:

- ❖ insegnare a rispettare i tempi e le attività dei nostri **amici**
- ❖ recuperare il valore della **lentezza**
- ❖ fare esperienze di attesa
- ❖ proporre giochi o ripetere esperienze che richiedano l'aspettare il proprio turno
- ❖ dimostrare al bambino il risultato raggiunto grazie all'attendere
- ❖ leggere libri per bambini che parlino di quest'argomento
- ❖ dire i no necessari



## LE PAROLE DELL'ATTESA

Pensando alla parola **ATTESA**, durante questo periodo viene subito in mente il mese di dicembre quando, con i preparativi del Natale, ogni cosa sembra riacquistare colore e vitalità.

L'attesa è vissuta molte volte come una perdita di tempo, come un elemento incomodo da affrontare prima che si verifichi altro. Eppure, ha un proprio valore. Implica una tensione verso qualcosa e, dal punto di vista educativo, è importante imparare a saper attendere.

Pertanto, pensando a questo termine, scopriamo che l'attesa ci aiuta a:

1. riflettere su quale valore ha veramente ciò che desideriamo, che senso abbia per noi, quali eventuali sacrifici siamo disposti a fare per raggiungerlo. Con l'attesa soffermiamo lo sguardo, siamo stimolati a riflettere e a interrogarci.
2. scoprirsi: l'attesa ci permette di vivere in uno spazio/tempo molto singolare, "sospeso" tra ciò che è già e ciò che non è ancora. Attendere è mettersi in ascolto degli altri con pazienza, tempo e amore.
3. riconoscersi capaci di trovare soluzioni alternative a ciò che, almeno temporaneamente, ci manca. Proprio perché attendere implica una tensione verso qualcosa, solitamente ciò che si vuole è ciò che non abbiamo. Nel desiderare ciò che manca si attivano capacità volte al raggiungimento dello scopo. L'attesa permette lo sviluppo di certe competenze, anche molto pratiche, come ad esempio il problem solving
4. a darsi tempo: l'attesa è un tempo necessario, a volte fisiologico perché qualcosa accada, perché un evento tanto atteso si verifichi.
5. imparare a desiderare: attendere e desiderare sono due azioni strettamente collegate. Essendo oggi tutto più veloce, questo vale anche per i desideri. Si passa talvolta frettolosamente da un desiderio all'altro perché un desiderio può essere soddisfatto spesso in tempi molto brevi.

Pertanto, per trasmettere ai bambini il senso dell'attesa, lavoreremo a scuola per:

- insegnare a rispettare i tempi e le attività dei nostri amici;
- recuperare il valore della lentezza, del fermarsi per assaporare, del rallentare per vedere;
- fare esperienze di attesa: seminare, coltivare, osservare la natura sono tutte attività molto semplici e altrettanto significative per mettere il bambino in contatto con ciò che riguarda i nostri ritmi naturali, fatti anche di tempi apparentemente "dormienti";
- proporre giochi o ripetere esperienze che richiedano l'aspettare il proprio turno;
- dimostrare al bambino il risultato raggiunto grazie all'attendere e al proprio essere pazienti;
- leggere libri per bambini che parlino di quest'argomento;
- dire i no necessari che aiutino il bambino a capire che non sempre il proprio bisogno può essere soddisfatto immediatamente.

La comprensione del valore dell'attesa nel bambino maturerà con il tempo, imparando ad aspettare.

Maestra Gianky e maestra Monica

gioia

# PAROLE IN ALLEGRIA

allegria

tempo

colore

emozioni

Carnevale

condivisione



## Il Carnevale

- divertimento
- trasformare
- comunicare
- maschera
- sperimentare
- creatività
- fantasia



## Per sperimentare il colore

- passione
- espressione e immaginazione
- esplorazione e scoperta



## Per suscitare emozioni

- relazione
- riconoscere
- dare un nome
- gestire

## PAROLE IN ALLEGRIA

I bambini riempiono il mondo di **allegria** e hanno bisogno di provare gioia per sentirsi liberi di esistere e di crescere. Ciascun bambino ha una naturale attitudine alla **gioia** ed è un nostro compito fare in modo che possa conservarla e coltivarla. Come? Vivendo momenti di allegria e concedendoci un **tempo** per sentire che siamo felici della nostra vita e **condividerlo** con gli altri.

### IL CARNEVALE ...

Il Carnevale è una delle ricorrenze dell'anno fra le più cariche di allegria, è un momento elettrizzante di **divertimento** e socializzazione. Con la sua portata di felicità e di fantasia lascia spazio per ogni bambino alla capacità di **trasformarsi e trasformare** la realtà. Diventa per noi occasione per numerose attività didattiche ed esperienze d'apprendimento che concorrono a sviluppare la capacità di **comunicare ed esprimersi** utilizzando linguaggi verbali e non verbali.

Ogni bambino, insieme ai compagni di sezione, vivrà proposte finalizzate:

- alla progettazione e realizzazione di una **maschera**,
- alla **sperimentazione** di tecniche espressive diverse,
- allo sviluppo della **creatività**, espressività e **fantasia**.

Tutto ciò li aiuterà a sentirsi parte di un gruppo e a sviluppare, oltre il linguaggio ed il pensiero critico, la propria capacità di **collaborazione**.

### PER SPERIMENTARE IL COLORE

I bambini hanno una **passione** istintiva per il colore e ne percepiscono la presenza nell'ambiente e negli oggetti, spontaneamente manifestano una naturale preferenza per uno o più colori e spesso utilizzano proprio il linguaggio dei colori per comunicare i loro desideri, bisogni e timori. Il disegno è per loro un mezzo di comunicazione e un linguaggio gioioso e il colore ne è una componente fondamentale. Il suo uso nelle attività espressive e manipolative sviluppa in modo privilegiato la creatività, la libera **espressione** e l'**immaginazione** del bambino che, al di sotto dei 4 anni, non si preoccupa ancora di far corrispondere il colore usato con quello della realtà. Il colore cresce "nel" e "con" il bambino, anche nella relazione con gli altri e con il mondo. Diventano così fondamentali le esperienze che il bambino vive nell'ambito scolastico, esperienze capaci di accompagnarlo nell'**esplorazione** del mondo del colore. I bambini saranno condotti alla **scoperta** dei colori lasciandoli liberi di sperimentare, di pasticciare, di mettersi alla prova, attraverso una gamma di esperienze visive e tattili che coinvolgono anche la sfera emotiva: fare per il piacere di fare. Attraverso la manipolazione di una moltitudine di materiali (farina, pasta sale, carta velina ...) i bambini interiorizzeranno i colori e potranno scoprire modalità espressive personali e creative.

### PER SUSCITARE EMOZIONI

I colori, che dipingono la nostra vita quotidiana, ci permettono di fare qualcosa che con il linguaggio verbale non sempre riusciamo a fare: **raggiungere le emozioni**. Se chiediamo ad un bambino cosa sono le emozioni, ci guarderà e forse non saprà rispondere, anche se durante la giornata ne sperimenta e ne vive moltissime. La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino sperimenta la **relazione** con gli altri, proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti. Le esperienze che programmeremo saranno finalizzate ad aiutare i bambini a **dare voce e nome alle proprie emozioni**, per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle altrui. Partendo dall'osservazione di sé il bambino sarà aiutato a **riconoscere, esprimere emozioni, gestirle, cercarle di raccontarle, disegnarle, colorarle** con tecniche diverse, nel gioco con il corpo e la musica.

Maestra Laura e maestra Francesca

# PAROLE DI PASSAGGIO

Cambiamento, movimento, rinascita, stupore

Cambiamento:

- di luogo



- di tempo



Rinascita



Stupore



## PAROLE DI PASSAGGIO

La parola "passaggio" indica relazioni di tipo spaziale, passare da un luogo all'altro, e temporale, il trascorrere del tempo. Il passaggio è un cambiamento e, nella nostra esistenza, avvengono continui cambiamenti, esteriori ed interiori.

Il verbo "passare" racchiude in sé un'idea di movimento che, per i bambini si trasformerà in attività pratiche psicomotorie atte a sviluppare e a maturare esperienze che sviluppino l'autonomia, la consapevolezza di sé, del proprio corpo e di quello altrui. Si lavorerà sul potenziale corporeo come strumento di conoscenza, di comunicazione e di espressione mediante attività manuali, sensoriali, creative, tattili e fisiche come correre, saltare, strisciare, rotolare, ... Prendere coscienza del proprio corpo, imparare a conoscerlo ed esprimersi con e mediante esso.

Il tempo passa dentro e fuori di noi. Per i bambini è facile percepire le sensazioni temporali naturali piuttosto che quelle artificiali create per l'organizzazione del sociale. Quindi è facile, per esempio, che interiorizzino la scansione dei momenti della giornata ma che non comprendano la durata di un'ora. Si aiuteranno allora a comprendere il passare del tempo mediante l'uso di strumenti pratici quali ad esempio la clessidra che potrebbe anche essere usata per dar loro "un tempo", di azione o di attesa.

Le attività in cui saranno coinvolti mireranno a far comprendere anche la consequenzialità non solo delle azioni ma anche dell'ordine delle parole per costruire correttamente una frase o del susseguirsi degli eventi che creano la trama di una storia raccontata o letta in un libro. Da qui, tutta una serie di giochi divertenti quali ad esempio cambiare l'ordine delle parole per ottenere frasi di senso opposto o addirittura senza senso, raccontare una storia partendo dalla fine e tanto altro ancora.

I bambini arriveranno a comprendere che lo scorrere del tempo per loro vuol dire crescere fisicamente ma anche diventare più capaci, responsabili e consapevoli mentre per la natura significa "cambiare il proprio abito" indossando quello adatto nelle diverse stagioni. Visto il periodo in cui verrà affrontato l'argomento, si faranno notare ai bambini i cambiamenti dell'ambiente con il risveglio della natura in primavera osservandone i colori, assaporandone i profumi e godendo della luce e del tepore del sole che permetteranno di trascorrere lunghi momenti all'aria aperta.

Tutto ciò che si osserverà non mancherà certo di stupire e, scoprire qualcosa di nuovo e di inaspettato, genera emozione e curiosità, elementi essenziali e indispensabili per favorire nuovi apprendimenti.

Maestra Cecilia e maestra Cinzia

# PAROLE IN CONCLUSIONE

CRESCERE – SCOPRIRE – GIOCARE – AMICIZIA – SALUTI – FESTA -

- **SALUTO DI FINE ANNO**

- >ULTIMO GIORNO DI SCUOLA



- **SONO CRESCIUTO:> ANDRO' ALLA SCUOLA PRIMARIA**

- > DIVENTERO' UN LEONE



- > DIVENTERO' UN DRAGHETTO



## PAROLE IN CONCLUSIONE

Crescere, scoprire, giocare, amicizia, saluti, festa, sono solo alcune delle parole che possiamo utilizzare per descrivere l'ultima parte dell'anno scolastico.

L'ultimo periodo dell'anno scolastico suscita nei bambini emozioni contrapposte: la gioia per le imminenti vacanze, la tristezza per la chiusura della scuola e la conseguente separazione da amici e insegnanti.

Quali significati assume l'ultimo giorno di scuola?

La fine dell'anno scolastico permette di riflettere su tutto ciò che è stato vissuto.

È il momento in cui si dà valore a quello che è stato fatto nelle classi per un lungo anno. Quello in cui si restituisce ai bambini un'immagine di quello che sono capaci di fare.

È in questo momento che imparano che la scuola è complessa, è luogo di ricchezza e condivisione, di conoscenza e di crescita.

L'ultimo giorno di scuola significherà: festa, saluti, apertura di nuovi luoghi in cui imparare, fare esperienze intense, creare legami e arricchire il loro bagaglio di ricordi.

Sono cresciuto: andrò alla scuola primaria

diventerò un leone

diventerò un draghetto

Quando si arriva alla conclusione dell'anno educativo, per i bambini e le bambine si sottolinea il compimento di tante esperienze fatte e si valorizza un periodo ricco di cambiamenti legati al percorso di crescita.

Ogni passaggio è delicato e fondamentale e ogni ciclo scolastico si chiude per dare inizio ad un nuovo percorso.

Nella Scuola dell'Infanzia, la festa dedicata ai bambini dei vari gruppi di età, ma soprattutto a quelli dell'ultimo anno è un momento di condivisione e di piacere tra la scuola e la famiglia. Festeggiare la crescita di ogni alunno è un obiettivo fondamentale che riguarda "l'accogliere" il bambino anche nel delicato passaggio ad altro ordine di scuola, in una continuità educativa tra scuola e famiglia. La festa celebra il distacco tra i bambini che andranno alla Scuola Primaria e le insegnanti, che dopo aver condiviso giornate intense insieme, potranno augurare loro un cammino sereno per il successivo impegno scolastico.

Maestra Mariagrazia e maestra Anna



**fu LUCE**  
**la prima PAROLA**

GUARDA INTORNO A TE TUTTO PARLA

TERRA

LUCE

CIELO

NOTTE

TENEBRA

GIORNO

ACQUA

UCCELLI

FIORI

ALBERI

PESCI

Frutta

La BIBBIA zaino delle Parole di GESU', di DIO, della CHIESA

La più bella PAROLA di DIO sei TU, sono IO

Rallegrati

GIOIA

Grazi

RE MAGI

ECCOMI

e

ANGELI

BETLEMME

MARIA

GIUSEPPE

CAPANNA

GESÙ è la PAROLA FATTA PERSONA che si fa BAMBINO come te e che, amandoti, ti cambia la vita.

Le PAROLE di GESÙ,  
nelle PARABOLE, annuncio di VITA

**Dono**

**pastore**

felice

**SEME**

seminatore

**bella**

**vera**

Ubbidienza

La parabola della pecorella smarrita e la parabola del **seminatore**

# LA GRATITUDINE

AMICO

SALVATORE

Creatore

**Compagno di cammino**

GIOIA

PADRE

**CHIESA**

Maria

La vita cristiana è sorgente di GIOIA. DIO CREATORE e nostro PADRE ci AMA. Non siamo SOLI.

illustrano

# GIORNALINO

I BAMBINI ILLUSTRANO  
LA LORO SCUOLA

comunicare



disegnano

I GENITORI LEGGONO  
LA VITA DELLA SCUOLA



informare



consegnare

IL GIORNALINO ARRIVA  
SUL TERRITORIO LAINATESE

RACCONTARE

## GIORNALINO

### I BAMBINI ILLUSTRANO LA LORO SCUOLA

Il giornalino della nostra scuola è uno strumento di informazione e formazione, curato principalmente dai bambini grandi. Con l'aiuto delle insegnanti, che spiegano loro la parte descrittiva, disegnano le tante esperienze vissute e condivise con i coetanei. Sono infatti chiamati a utilizzare la loro creatività per rappresentare, attraverso disegni, fumetti e giochi, ciò che vivono e sperimentano a scuola.

### I GENITORI LEGGONO LA VITA DELLA SCUOLA

Il *Giornalino* viene consegnato a tutti i bambini e diventa un ulteriore strumento di comunicazione tra scuola e famiglia. Al suo interno si trovano informazioni riguardanti le attività didattiche, tante curiosità, rubriche dedicate ai genitori, giochi e attività da svolgere con i propri figli e, infine, gli avvisi.

### IL GIORNALINO ARRIVA SUL TERRITORIO LAINATESE

Il *Giornalino* viene consegnato anche ad alcune autorità ed istituzioni presenti sul territorio di Lainate, con lo scopo di farci conoscere e renderci visibili alla cittadinanza.

La consegna viene effettuata a turno dai bambini grandi con la collaborazione dei genitori.

Il giornalino viene redatto con cadenza bimestrale. A giugno viene creato dalle insegnanti un numero speciale di giochi e attività che i bambini possono fare durante l'estate

leggere

BIBLIOTECA

**MAGIA**

Scoperte

LIBRO

**MENTE**

*sfogliando*

**sanificazione**

- Con Gianni Rodari
- L'importanza della lettura
- La nostra biblioteca

**EMOZIONI**

*illustrazioni*

**SOGNARE**



# BIBLIOTECA

Cosa è la creatività? È la capacità di vedere le cose da punti di vista diversi. Gianni Rodari diceva che la creatività si può imparare e si può insegnare: se non ci fossero stati i creativi staremmo ancora nelle caverne. La creatività investe tutti gli aspetti della conoscenza e delle scoperte, cosa meglio di un libro può quindi diventare una finestra aperta sulla mente che si mette in moto? Condividere in un libro emozioni, sensazioni, magia è fondamentale per un bambino che ancora non sa leggere: sfogliando un libro, si concentra prima sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo a lui sconosciute. Azzarda la comprensione della storia attraverso tracce, illustrazioni o elementi codificati e "legge" a modo suo l'intera storia. L'avvicinamento al libro accresce nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze logiche.

Ecco perché anche quest'anno continueremo sia pure con le opportune cautele a godere della nostra biblioteca scolastica, uno spazio dedicato ai libri che permette ai bambini di avere un approccio positivo al mondo della lettura, un luogo che ci permette di sognare ed anche di acquisire piccole, ma importanti regole di comportamento: i libri sono di tutti e dobbiamo averne cura, in biblioteca non si grida, non si corre...

I bambini delle diverse sezioni scenderanno in biblioteca a giorni alternati in modo che ci sia il tempo necessario alla sanificazione dell'ambiente e troveranno a loro disposizione libri scelti dall'insegnante (ne abbiamo a disposizione più di mille); potranno ascoltarne la lettura, sfogliarli liberamente, sceglierne alcuni da portare in classe. Al termine della visita l'insegnante provvederà a ritirare i libri utilizzati per metterli in "quarantena". L'unica cosa a cui per ovvi e ben noti motivi dovremo rinunciare è la possibilità di portarli a casa per dividerli con mamma e papà o con i fratelli, ma ... avremo modo di rifarci!!!



# Little Stars

PROGETTO DI INGLESE



**colors**

**HOME**



## Obiettivi del progetto

- Ascoltare, memorizzare e ripetere semplici vocaboli, frasi, canzoni, filastrocche
- Rispondere a semplici domande
- Eseguire semplici comandi
- Interagire in lingua inglese con l'insegnante e con i compagni



**TIME**

**ANIMALS**



**NUMBERS**



**school**



# I.P.D.A.

**I**dentificazione **P**recoce delle **D**ifficoltà di **A**pprendimento

1° SCREENING GENERALE DA PARTE DELLE INSEGNANTI

2° APPROFONDIMENTO MIRATO DA PARTE DELLA PSICOLOGA

3° INTERVENTO DI POTENZIAMENTO

## LO SCREENING E' SUDDIVISO IN:

### ABILITA' GENERALI

- Aspetti comportamentali
- Motricità
- Comprensione linguistica
- Espressione orale
- Metacognizione

### ABILITA' SPECIFICHE

- Pre-alfabetizzazione
- Pre-matematica

# LOGOPEDIA NELLA SCUOLA D'INFANZIA



- Ridurre le carenze fonetiche-fonologiche, completando l'inventario fonetico.
- Sostenere l'acquisizione delle competenze fondamentali per l'apprendimento della lingua scritta.

